



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Verbale della Conferenza degli Studenti dell'Università degli Studi di Milano

Seduta del 29 Marzo 2021

Arduca Benedetta	P
Beretta Sofia	P
Camozzini Giorgio	P
Cardani Lorenzo	P
Cardani Luca	P
Casella Luigi	P
Creola Emma	P
De Santis Beatrice	P
De Vita Alessandro	P
Faccini Flavia	P
Huiala Andrei Eduard	P
Ibrahim Riham	P
Iselli Filippo	P
Keily Cristina	P
La Vitola Chiara	P
Longobardi Benedetto Enrico	P
Malaguti Matteo	P
Mancini Viviana Beatrice	P
Masserdotti Marta	P
Mina Guglielmo	P
Mondini Luca	P
Montemagno Kora	P
Pellegrini Giovanni	P
Poltronieri Alessandro	P
Reggiori Guido	P
Rondinella Silvia	P
Rossi Eleonora	P
Siher Youssef	P
Tealdo Alessia	P
Toselli Andrea	P
Vezzoli Luca	P
Vidale Beatrice	P

Il giorno 19 marzo 2021 alle ore 16.00 la Conferenza degli Studenti insieme alla Consulta dei dottorandi ha tenuto una seduta per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Parere sulla Relazione del Garante degli Studenti
2. Approvazione verbali delle sedute precedenti
3. Parere sul Regolamento della Commissione Attività Culturali
4. Varie ed eventuali

1. PARERE SULLA RELAZIONE DEL GARANTE DEGLI STUDENTI FORMULATO NELL'AUDIZIONE CONGIUNTA TRA CONFERENZA DEGLI STUDENTI E CONSULTA DEI DOTTORANDI

Gaetano Cardone, presidente consulta dottorandi, si presenta ed espone il motivo dell'audizione: questa riunione congiunta è stata organizzata per la presentazione e la discussione della relazione del garante degli studenti. Gli uffici hanno chiesto alla conferenza di discutere se ci sia qualcosa da far presente al garante. Il Garante presenterà questa relazione nel prossimo Senato Accademico.

Il nuovo Garante è subentrato il 12 febbraio sostituendo il vecchio Garante. Dal 25 giugno il Garante è a disposizione per quanto riguarda anche i dottorandi. Quali sono i punti salienti della relazione? Nell'ultimo anno il Garante ha segnalato un aumento delle segnalazioni: è sostanzialmente raddoppiato. Questo aumento è giustificato dalla capillarizzazione dell'informazione di questo servizio in tutti i livelli istituzionali, soprattutto dovuto all'aiuto dei docenti e degli uffici che hanno indirizzato gli studenti a rivolgersi al Garante per risolvere questioni burocratiche. In ultimo anche per quanto riguarda le problematiche causate dal lockdown che hanno impattato sulla vita di studenti e docenti, il Garante è stato più interpellato. Per quanto riguarda la tipologia di segnalazioni, circa il 50 % sono relative alla segreteria studenti. Il restante 50 % è riconducibile ai problemi e ai ritardi nelle procedure amministrative, l'organizzazione della didattica e il rapporto con i docenti. Il Garante tiene a sottolineare che non si ha una visione concreta della reale funzione del suo ruolo, in quanto molte segnalazioni che gli sono pervenute non erano di sua competenza; il Garante non si può infatti sostituire a docenti e segreterie. Suo compito è mediare la comunicazione tra studenti e tutti gli organi istituzionali.

Presentazione della relazione del Garante.

Seguono osservazioni rispetto alla relazione appena esposta.

Kora Montemagno interviene: chiede se gli specializzandi di medicina siano compresi nella categoria di studenti che può accedere al servizio del garante.

Segue una breve discussione sul problema sollevato da Kora.

Filippo Iselli interviene: per chiarire che per quanto riguarda gli specializzandi c'è una citazione del decreto rettorale volta ad ampliare la dicitura. Quindi anche gli specializzandi sono compresi tra gli studenti che possono afferire al servizio del garante.

Luigi Casella interviene: rispetto alla situazione con il garante precedente, la relazione è più dettagliata. Non può che essere positivo l'aumento della afferenza da parte degli studenti a questo servizio. Chiede a cosa sia dovuta la bassa percentuale di segnalazioni ricevute da parte dei dottorandi.

Gaetano Cardone interviene: i dottorandi non hanno così tante richieste come gli studenti per un diverso livello del rapporto con i docenti. Tendenzialmente sono le segreterie dottorandi che danno più problemi. Le segnalazioni dei dottorandi saranno tendenzialmente in riferimento a questo.

Laura Mascaro interviene: i dottorandi del mio corso non conoscono la figura del garante. È un ottimo suggerimento mandare delle mail di comunicazione per trasmettere l'informazione di questo servizio.

Si chiude la discussione sulla relazione del Garante.

La Consulta dei Dottorandi lascia la riunione.

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA PREDENTE

Kora Montemagno: interviene per correggere la proposta per la nomina in Presidio di Qualità nel verbale precedente: Flavia Raccanelli.

L'estratto del verbale che segue corrisponde al parere elaborato dalla conferenza, già inoltrato agli uffici competenti. La Conferenza ha proceduto guardando punto per punto gli articoli del regolamento esprimendo a riguardo proposte di emendamento o richieste di delucidazione.

3. PARERE DELLA CONFERENZA DEGLI STUDENTI SUL REGOLAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI STUDENTESCHE

- L'Art. 2 prevede che la Commissione per le attività culturali sia «costituita in seno al Consiglio di amministrazione». La Conferenza degli studenti attende notizie dagli uffici circa la possibilità di partecipare alla commissione anche per studenti non eletti in CdA e sulle relative modalità di questa partecipazione. (approvazione con riserva)
- Art. 5.1.e recita: «le Organizzazioni Studentesche devono essere apartitiche e aconfessionali nella misura in cui le attività per cui si richiede il finanziamento non debbono avere natura liturgica o celebrativa». La Conferenza chiede di omettere la parte in cui si pone come requisito la natura apartitica e aconfessionale delle organizzazioni e mantenere unicamente la formulazione: «le attività svolte non devono avere natura liturgica, celebrativa e propagandistica». In questo modo si tutelano le organizzazioni che pur essendo apertamente confessionali possono comunque proporre iniziative culturali che rispettino i criteri del regolamento. (proposta di emendamento)
- Art. 5.2.c recita: «le associazioni studentesche devono prevedere organi direttivi composti in maggioranza da persone iscritte all'Università» sostituire con «prevedere organi direttivi composti interamente da persone iscritte all'Università; oppure da laureati dell'Università entro due anni dal conseguimento del titolo di studio». In questo modo si potrebbe da un lato ostacolare l'ingresso di associazioni che poco hanno a che fare con l'ambiente universitario, ma dall'altro lato mantenere la possibilità di un ricambio generazionale una volta che i membri del direttivo terminano il loro percorso accademico. (proposta di emendamento)
- Conseguentemente a quanto proposto dall'emendamento precedente, si propone di emendare l'Art. 5.2.d con la formulazione «raccolgere almeno 2/3 dei propri iscritti fra persone con regolare iscrizione all'Università, o laureati dell'Università entro due anni dal conseguimento del titolo di studio» (proposta di emendamento)
- Nell'Art.12, al punto 1, inserire sia alla fine del comma f) sia del comma g) «che esulino da fini esplicitamente legati a propaganda in periodo elettorale». Questo per evitare che materiale finanziato con i fondi della commissione venga impiegato con fini propagandistici e per promuovere solo la lista in quanto

tale invece delle attività culturali da essa proposte. Si propone una finestra di 40 giorni prima delle elezioni come limite ultimo per permettere alle liste di svolgere iniziative con i fondi erogati dalla commissione (cfr. Art 14.6). (proposta di emendamento)

- Introdurre all'Art. 12 un punto 2 bis : «nel caso di valutazione negativa di una domanda di finanziamento, la Commissione esplicita nel verbale le ragioni della valutazione e indica un periodo di tempo in cui il soggetto richiedente può presentare una rimodulazione della richiesta, avvalendosi, se ne necessario, della consultazione con terze parti. Una volta ricevuta tale rimodulazione nei tempi indicati, la Commissione esprime parere definitivo». In tal modo si richiede di formalizzare quella che è già la prassi della commissione: quando si presentassero dei motivi di non conformità della iniziativa al regolamento, l'associazione si può nuovamente appellare alla commissione o giustificando in modo più chiaro il valore culturale dell'iniziativa o modificandola rendendola idonea ai criteri del regolamento. (proposta di emendamento)

- L'Art 13.2 definisce i criteri in base a cui la Commissione valuta le singole domande. Tali criteri non sono, come detto, vincolanti. Proponiamo la seguente formulazione: «la Commissione valorizza le attività che adempiono ai seguenti criteri, benché essi non siano vincolanti per l'esclusione dall'ottenimento del finanziamento». (proposta di emendamento)

- Nell'Art. 13, al punto 2, riformulare il comma f) con «viene prestata particolare attenzione alle iniziative che interessino il maggior numero di studenti relativo alla numerosità del bacino di studenti a cui si rivolge». È importante che il regolamento inviti chiaramente a proporre e quindi sostenere iniziative che almeno tentino di soddisfare questi requisiti, sebbene essi non possano essere vincolanti per lo stanziamento dei fondi. (proposta di emendamento)

- Valorizza sebbene non vincolanti allo stanziamento del finanziamento. (proposta di emendamento)

- Aggiungere art. 13.4 «Le Organizzazioni possono fare richiesta di finanziamento per attività che si siano svolte prima della pubblicazione del bando relativo all'anno accademico corrente». Anche in merito a questo la prassi sembrerebbe essere consolidata, ma riteniamo utile formalizzarla nel regolamento. (proposta di emendamento)

- Art. 14.2 sostituire con «Le Organizzazioni studentesche anticipano le spese approvate dalla Commissione per lo svolgimento delle attività culturali. Ad esclusione di quanto previsto dall'art. 15.5.» (proposta di emendamento)

- Art. 14.6 sostituire con «Per le Liste di Rappresentanza, il finanziamento è ammesso per attività che non si svolgano in periodo elettorale e pre-elettorale, ossia nei 40 giorni precedenti le elezioni di Ateneo.» La Conferenza propone di mantenere una finestra di 40 giorni precedentemente alle elezioni (quindi comprendendo tutto il periodo di campagna elettorale e oltre) che rimanga priva di attività finanziate dalla commissione. (proposta di emendamento)

- Aggiungere art. 14.7 «Per le Liste di Rappresentanza, le attività finanziabili non devono essere riservate esclusivamente ai soci o ai partecipanti la vita delle Organizzazioni, ma avere carattere culturale e inclusivo degli studenti a cui sono rivolte le iniziative.» (proposta di emendamento)

- Aggiungere art. 15.5 «A richiesta delle singole Organizzazioni, la Commissione può valutare la possibilità di erogare i finanziamenti per le iniziative prima dello svolgimento delle stesse anziché a rimborso, dietro presentazione del preventivo spese ex ante e fattura dopo il pagamento.» (proposta di emendamento)

RICHIESTA DI DELUCIDAZIONE GENERALE: La Conferenza chiede gentilmente di fare chiarezza sui termini “aderente”, “componente”, “sostenitore” per la composizione e il sostegno alle Organizzazioni studentesche, perché proprio per l’informalità di queste realtà è difficile sancire un elenco degli effettivi componenti. Il meccanismo a 2 passaggi (raccolta firme e poi presentazione) vigente in questi anni funzionava adeguatamente.

In seguito alla discussione sul regolamento, il Presidente Mina chiude la riunione, rimandando a una futura conferenza un lavoro congiunto con Prorettrice Brambilla e Professoressa Baldi per dialogare sui temi del diritto allo studio e dell’internazionalizzazione.

Il Presidente
(Guglielmo Mina)
f.to Guglielmo Mina